

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-03601 presentata da FRANCESCO LARATTA
mercoledì 15 luglio 2009, seduta n.203

LARATTA, GRAZIANO, FARINONE, FRONER, MARCHI, RIA, TRAPPOLINO, ARGENTIN, MARCO CARRA, VASSALLO, BERRETTA, SCHIRRU, BUCCHINO, LENZI, MARGIOTTA, GRASSI, LUCÀ, ESPOSITO, DE TORRE, LOVELLI, BARETTA, BRANDOLINI, BOSSA, CONCIA, SERVODIO, ENZO CARRA, MOTTA, CODURELLI, PES, LO MORO, CESARE MARINI, BOCCUZZI, LAGANÀ FORTUGNO, MINNITI, VACCARO e FEDI. - Al Ministro dell'economia e delle finanze. - Per sapere premesso che:

l'articolo 1 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, ha introdotto un «bonus straordinario per famiglie, lavoratori, pensionati e non autosufficienti»;

la citata norma, al comma 3, lettera g) ha previsto che un beneficio di 1.000,00 euro spetti «al nucleo familiare con componenti portatori di handicap per i quali ricorrano le condizioni previste dall'articolo 12, comma 1, del citato Testo unico, qualora il reddito complessivo familiare non sia superiore a euro trentacinquemila»;

l'Agenzia delle entrate, con circolare n. 2/E del 3 febbraio 2009, ha fornito chiarimenti in ordine alle modalità applicative della disposizione in esame. In particolare, con riferimento alla tipologia sopra enunciata, ha chiarito che «il riferimento generico ai "componenti" del nucleo familiare porta a ritenere che la norma in esame sia applicabile in tutti i casi in cui nel nucleo familiare sia presente il coniuge, un figlio o altro familiare ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per i quali ricorre la condizione di persona fiscalmente a carico ai sensi dell'articolo 12 del Tuir» -:

se il Ministro sia a conoscenza del fatto che l'interpretazione della norma, così come formulata nella suddetta circolare, sembrerebbe escludere dal beneficio i casi in cui un portatore di handicap ai sensi della legge 104/92 sia l'unico componente il proprio nucleo familiare e cosa intenda fare per evitare che un portatore di handicap, che avesse la sventura di non avere familiari conviventi, sia oltremodo penalizzato nell'ambito del procedimento di erogazione del bonus rispetto ad analogo soggetto che invece fosse a carico di propri familiari;

se non ritenga opportuno che l'Agenzia fornisca precise istruzioni al riguardo, posti i termini ravvicinati per l'espletamento degli obblighi di richiesta. (4-03601)